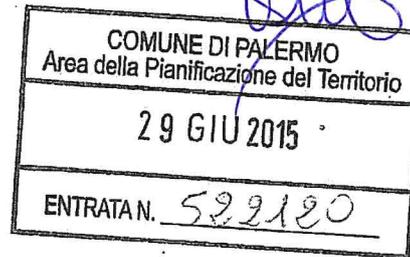




Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

Unità di Staff 4
Procedure V.A.S per pianificazione
territoriale e strumenti urbanistici
Dirigente Ing. Mauro Verace
e-mail mauro.verace@regione.sicilia.it
tel. 091.7077094
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
U.R.P.: tel. 091.7077846 - 091.7077994
fax 091.7077096
urp.urbanistica@regione.sicilia.it

Il Funzionario Tecnico
Arch. Filippo De Marines



Palermo, prot. n. 15223 del 26-06-2015

OGGETTO: PA/1-4 - Comune di Palermo - PRUSST di Palermo, intervento n. 103. Potenziamento e differenziazione dell'attività svolta dalla ditta articoli sportivi La Rosa.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23 - Notifica decreto Assessoriale

Al Comune di
Palermo
Autorità Procedente
A mezzo p.e.c.

Si notifica ad ogni effetto di legge il Decreto Assessoriale n. 284 del 23/6/2015 per effetto del quale il piano indicato in oggetto, presentato per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, è da escludere dalla valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del medesimo D.lgs.

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il Dirigente dell'Unità
di Staff 4 ad interim
(Ing. Mauro Verace)

D.A. n. 284 del 23 GIU. 2015

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTA la nota prot. n. 180336 del 05/03/2015 assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 5727 del 10/03/2015, il Comune di Palermo ha chiesto la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, riguardante il PRUSST, **intervento n. 103**. Potenziamento e differenziazione dell'attività svolta dalla ditta articoli sportivi La Rosa.

VISTO il parere n. 31 del 27/05/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi relativi alla pianificazione e alla destinazione dei suoli (urbanistica), che di seguito si trascrive integralmente:

Con la nota prot. n. 180336 del 05/03/2015 assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 5727 del 10/03/2015, il Comune di Palermo ha chiesto la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, riguardante un PRUSST relativo al progetto per il potenziamento dell'attività commerciale della ditta La Rosa

In allegato a detta richiesta è stato trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale (R.A.P.), in forma cartacea e supporto informatico e l'attestazione dell'avvenuto versamento del contributo di € 1.000,00 per la istruttoria della verifica di assoggettabilità a mezzo c/c postale a favore della UNICREDIT spa Cassa Regionale, di Poste Italiane spa, del 25/02/2015, ai sensi ex art. 6, comma 24, della l.r. 10 gennaio 2012, n. 6

Con nota protocollo n. 8926 del 15/04/2015 di questo Dipartimento, è stata avviata la fase di consultazione ex art. 12 del D. lgs. N. 152/2006 e s.m.i., trasmettendo il R.A.P. ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), per acquisire il relativo parere con l'invito di trasmettere i pareri e/o eventuali contributi entro il termine di 30 gg come stabilito dal D.lgs. 152/2006 al comma 2 art. 12.

Entro il suddetto termine non è pervenuto alcun contributo da parte dei SCMA.

Visto il R.A.P. da cui emerge che:

.....4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

In relazione ai vigenti vincoli ed allo strumento urbanistico attualmente vigente il lotto di terreno interessato all'intervento, esteso circa mq. 15000, ubicato a ridosso del viale Michelangelo il PRG destina l'area a zona "V3" "Spazi pubblici a verde" in cui tra l'altro è previsto "il razionale inserimento nel contesto urbanistico nonché il rispetto dei caratteri tipologici della zona.

Il lotto in oggetto non ricade in zona con vincoli paesaggistici ed è costituito da un appezzamento di terreno con andamento altimetrico pianeggiante.

L'accesso all'area avviene attraverso un ampio cancello dal Viale Michelangelo

.....5. RIFERIMENTO AD ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Per i piani preordinanti di area vasta si fa riferimento alla proposta di Piano Paesistico regionale per l'Ambito 4, che esclude l'area da vincoli paesaggistici di carattere generale, in quanto si tratta di area urbana, classificata dallo stesso piano "Metropoli regionale".

.....6. CONTENUTI DELLA VARIANTE

Il progetto in oggetto determina una piccola variante parziali e di livello locale che trasforma l'attuale destinazione d'uso da V3 (Spazi pubblici a verde) a zona "F" come quelle limitrofe all'area in oggetto secondo i parametri che sono riportati nel progetto PRUSST approvato.

7. L'INTERVENTO

L'intervento prevede la realizzazione di una piscina con servizi annessi ed una palestra, più servizio di ristorazione. Il lotto del terreno su cui è previsto l'intervento è ubicato in Palermo, in Via Michelangelo n. 1350, l'accesso ad esso è consentito mediante una strada privata di proprietà della stessa Ditta ed ha una larghezza di circa 4,00 mt, ha una superficie di 15.392 mq, identificato al N. C. T. al Foglio n°40 particelle 2808, 1165, 2571, 2568, 2569, 2572, 2803, 1162, 1160, 2800, 2570

.....Il progetto dell'impianto sportivo prevede la realizzazione di due corpi di fabbrica: Uno destinato a piscina, palestra e servizi con annessa area ristoro e ristorazione; L'altro a due elevazioni fuori terra in cui il piano terra è destinato a sale multifunzione ed il primo piano 15 camere per ospitare atleti e/o ospiti provenienti da altre città.

Sono previste due aree a parcheggio e tutto il contesto immerso in area a verde.

Tutti gli spazi progettati sono fruibili dai diversamente abili che potranno, tra l'altro, usufruire di una piscina, di modeste dimensioni, per il recupero della motilità.

.....8. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

8.1 Cantiere

Durante la fase di realizzazione dell'opera non si generano particolari impatti in quanto la costruzione verrà realizzata su area privata di vaste dimensioni e pertanto non sono interessate aree pubbliche o abitazioni limitrofe.

8.2 Ambiente atmosferico

Gli impatti possibili durante l'esecuzione dell'opera si riferisce essenzialmente alle emissioni di polveri e di inquinanti limitatamente alle attività di cantiere.

Le misure di mitigazione delle polveri provenienti dagli scavi per il breve periodo di esecuzione degli stessi, potranno essere le seguenti:

- Praticare l'irrorazione controllata;
- Limitare la velocità dei mezzi nelle aree di cantiere;
- Ottimizzare i carichi per ridurre il numero dei mezzi di trasporto;
- Pulire periodicamente delle piste ed evitare depositi di materiali sfusi sulle piste

8.3 Rumore

Per la quantificazione dell'energia sonora emessa dai mezzi di cantiere si farà riferimento alla banca dati presente nelle norme CEE (86/662, 87/405 e 89/514) e italiane D.L.

In attesa che il Comune provveda alla pianificazione per la zonizzazione acustica si applicano i limiti previsti nella tab. B del DPCM 14/11/97 e s.m.i.

Verranno inoltre rispettati i limiti di esposizione al rumore dei lavoratori del cantiere e pertanto si adotteranno idonee soluzioni tecniche e gestionali in grado di limitare la rumorosità delle macchine e dei cicli di esposizione dei lavoratori; inoltre si dovranno adottare opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature.

Infine si presterà particolare cura nella predisposizione del cantiere.

8.4 Ambiente umano

Con riferimento all'ambiente umano gli impatti sono limitati in quanto il cantiere genera solo interferenze con il traffico locale con emissione sonore o di polveri dovute agli scavi con mezzi meccanici.

8.5 Viabilità

Trattandosi di area privata e recintata con accesso da un ampio cancello, durante l'esecuzione dei lavori, non verrà meno la continuità del traffico pubblico e privato.

In caso di trasporti eccezionali si farà in modo di effettuare le movimentazioni durante le primissime ore del mattino per non interferire con il traffico di viale Michelangelo.

8.6 Geologia

I tratti morfologici del gruppo delle Madonie, dei Monti di Palermo, come anche quelli dei Monti di Trapani, Castellammare del Golfo e dei Sicani, sono chiaramente influenzati dalla presenza di masse calcaree o calcareo-dolomitiche che offrono buona resistenza all'erosione.

Gli scavi previsti interesseranno una parte sufficientemente modesta del banco delle calcareniti, sino ad una profondità di circa m. - 3,00 e quindi non intaccano la falda o la permeabilità del suolo e del sottosuolo.

8.7 Energia

E' prevista la collocazione di impianto solari termici e fotovoltaici per la produzione di acqua calda sanitaria per la piscina e di energia elettrica da utilizzare all'interno dell'insediamento.

Si ritiene che l'uso dei pannelli possa ridurre del 30% l'uso di COP e quindi con un impatto per la collettività modesta.

8.8 Acqua

Le acque piovane potranno essere utilizzate per l'irrigazione delle aree piantumate, mentre l'acqua della piscina potrà essere ricambiata soltanto nel rispetto delle norme specifiche. A livello nazionale è in vigore la prescrizione contenuta nell'Allegato I dell'Accordo Stato Regioni 2003 "Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano relativo agli aspetti igienico-sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine a uso natatorio", che prescrive: L'acqua delle vasche deve essere completamente rinnovata, previo svuotamento, almeno una volta l'anno e comunque ad ogni inizio di apertura stagionale.

8.9 Rifiuti

Dopo la fase degli scavi e dello smaltimento dei rifiuti provenienti dal cantiere, che dovrà avvenire tramite ditte autorizzate, i rifiuti durante la gestione dell'attività è limitata a quelli provenienti dai servizi igienici, assimilati a quelli domestici.

Per quanto attiene all'acqua della piscina, che dovrà essere ricambiata almeno una volta l'anno, essa viene generalmente assimilata alle reflue urbane secondo parametri stabiliti dalle singole Regioni.

Rilevato che, per ciò che concerne i potenziali effetti prodotti dal Piano, il R.A.P. afferma, per i diversi livelli ambientali che:

- non si generano particolari impatti, durante la fase di cantiere, in quanto la costruzione verrà realizzata su area privata di vaste dimensioni e pertanto non sono interessate aree pubbliche o abitazioni limitrofe, nella quale area, comunque verrà praticata l'irrorazione controllata, limitazione della velocità dei mezzi nelle aree di cantiere, l'ottimizzare dei carichi per ridurre il numero dei mezzi di trasporto, nonché la pulitura periodica delle piste ed evitare depositi di materiali sfusi sulle piste;
- in merito al rumore generato nella fase di cantiere, verrà fatto riferimento alla banca dati presente nelle norme CEE (86/662, 87/405 e 89/514) e italiane D.L.;
- riguardo gli aspetti morfologici gli scavi previsti interesseranno una parte sufficientemente modesta del banco delle calcareniti, sino ad una profondità di circa m. - 3,00 e quindi non intaccano la falda o la permeabilità del suolo e del sottosuolo;
- per il risparmio energetico è previsto la collocazione di impianto solari termici e fotovoltaici per la produzione di acqua calda sanitaria per la piscina e di energia elettrica da utilizzare all'interno dell'insediamento, prevedendo una riduzione del 30% l'uso di COP e quindi con un impatto per la collettività modesta;
- il riuso delle acque piovane per l'irrigazione delle aree piantumate, mentre l'acqua della piscina potrà essere ricambiata soltanto nel rispetto delle norme specifiche. A livello nazionale è in vigore la prescrizione contenuta nell'Allegato I dell'Accordo Stato Regioni 2003 "Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano che prevede il ricambio dell'acqua delle vasche, previo svuotamento, almeno una volta l'anno e comunque ad ogni inizio di apertura stagionale e lo smaltimento della stessa viene assimilata alle reflue urbane secondo parametri stabiliti dalle singole Regioni;
- i rifiuti saranno quelli generati dalla gestione dell'attività è limitata a quelli provenienti dai servizi igienici, assimilati a quelli domestici;
- il progetto in variante urbanistica, non genera interferenze, incidenze o possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciali per la conservazione degli uccelli selvatici.

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Preso atto che i S.C.M.A., non hanno fornito alcun contributo e/o parere, per cui non può che ritenersi che per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, la variante in oggetto non produce significativi impatti sui livelli ambientali.;

Valutato il contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale, si considerano condivisibili gli accorgimenti che verranno adottati, relativamente alle misure di mitigazione e compensazione, sia in fase di costruzione che in fase di esercizio al fine di limitare emissioni, scarichi, rifiuti.

Per tutto quanto sopra si esprime il

PARERE

Che l'intervento n. 103. potenziamento e differenziazione dell'attività svolta dalla ditta articoli sportivi La Rosa. sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., fermo restando quanto rappresentato dai sopra citati soggetti competenti in materia ambientale.

RITENUTO di condividere il sopra citato parere n. 31 del 27/05/2015;

DECRETA

Art. 1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D. lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 31 del 27/05/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, sopra citato, il PRUSST di Palermo **intervento n. 103. Potenziamento e differenziazione dell'attività svolta dalla ditta articoli sportivi La Rosa. è da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., fermo restando quanto rappresentato e/o prescritto dai sopra citati soggetti competenti in materia ambientale.

Art. 2) il Comune di Palermo, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

A norma dell'art. 12 comma 5 del D.lgs n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti".

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione

23 GIU. 2015

**L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE**

Dott. Maurizio Croce

